Piano per la Didattica Digitale Integrata anno scolastico 2025/26

approvato dal Collegio dei Docenti del 11/9/2025

1 - Premessa

Nel periodo dell'emergenza pandemica, per arginare la discontinuità del servizio scolastico in presenza (totale o parziale) e per aiutare gli studenti nel preservare il benessere personale e il coinvolgimento nelle attività didattiche, sono stati sperimentati strumenti per la didattica, modalità organizzative, metodologie e tutto ciò che poteva servire a garantire il **diritto allo studio**.

Il nostro istituto, forte dell'esperienza già in atto prima del periodo emergenziale, ha messo a regime la piattaforma scolastica **Google Workspace** e, in alcune classi, l'utilizzo dei device individuali da parte degli studenti (il cosiddetto Bring Your Own Device, BYOD), senza trascurare il lavoro di miglioramento degli ambienti di apprendimento, di aggiornamento e implementazione dei laboratori ed il potenziamento degli strumenti e delle tecnologie per la didattica.

Sono inoltre stati incrementati i servizi alla persona, come il supporto psicologico, gli sportelli di ascolto, il supporto didattico individuale, il tutoring tra pari.

La **Didattica Digitale Integrata** è stata negli ultimi anni scolastici una parte integrante dell'offerta formativa, prioritariamente in **affiancamento e supporto alle normali lezioni in presenza** ma, all'occorrenza, in loro sostituzione nei momenti in cui era interdetto (del tutto o in parte) l'accesso fisico alla scuola.
Non interrompere l'attività didattica è una priorità, a maggior ragione quando si ha la possibilità di raggiungere gli studenti presso le loro abitazioni, e questi ultimi possono seguire le lezioni e lavorare a distanza con i loro docenti e con i compagni. Tali strumenti consentono di mantenere il rapporto educativo, senza rinunciare alla socialità interna al gruppo classe e fornendo le conoscenze e le competenze previste dalla progettazione didattica.
In una normale routine scolastica, gli strumenti digitali (in presenza e a distanza, in particolare asincroni) permettono una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, senza creare particolari difficoltà o disagi al resto della classe.

2 - Finalità

La finalità del presente "Piano per la Didattica Digitale Integrata", nel rispetto del Regolamento per l'Autonomia Scolastica (Decreto del Presidente della Repubblica

n.275/1999), degli atti emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle iniziative legate al PNRR (Scuola 4.0), è di favorire quanto più possibile la continuità didattica e il diritto allo studio di tutti gli studenti, mantenendo e rafforzando l'integrazione degli strumenti digitali nella **didattica ordinaria in presenza**, e (nei casi eccezionali previsti dal presente Piano) anche a distanza.
Tale piano rimarrà utile anche qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di eventi contingenti, impreviste calamità naturali o altre cause che impediscano agli studenti di accedere agli edifici scolastici, ove prevista la didattica a distanza.

3 - Strumenti digitali per la didattica.
L'Istituto riconosce come **pratica ordinaria la didattica digitale integrat**a (DDI), che si svolge, a scuola e a casa, con l'uso di:

- dispositivi e laboratori disponibili a scuola;
- device personali degli studenti, su esplicita indicazione del docente, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto aggiornato a alle disposizioni della circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025 - "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";
- proiettori, LIM e monitor interattivi;
- strumentazione digitale di vario tipo (laboratori informatici, CAD, visori, stampanti 3D, robotica, microscopi digitali ecc.) in uso nei laboratori;
- uso costante della piattaforma cloud Google Workspace, in presenza e a distanza, in modo sincrono e asincrono. In particolare, è **buona prassi attivare una Google Classroom per ogni disciplina, in ogni classe**, con la partecipazione attiva di eventuali ITP e docenti di sostegno;
- uso di altri strumenti e piattaforme, incluse applicazioni di intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa sulla privacy e altre norme applicabili.

4 - Criteri per le attività didattiche a distanza.
Il Collegio dei Docenti, attraverso il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare **in via eccezionale la didattica a distanza**[1], affinché la continuità didattica non venga interrotta da eventuali impedimenti.
La didattica a distanza (intesa come mix tra erogazione di lezioni in videoconferenza-modalità sincrona e attività da svolgere autonomamente-modalità asincrona) è possibile nei seguenti casi:

[1] sono escluse le attività a distanza previste in via ordinaria o all'interno di specifici progetti (ad es. corsi serali, liceo quadriennale, studenti atleti ecc.) che restano regolate secondo le norme o i progetti di riferimento.

- impossibilità dello studente di frequentare in presenza a causa di patologie che prevedono l'isolamento, in assenza di sintomi che impediscano la partecipazione alle attività didattiche. Sono escluse patologie che non implicano obbligo di isolamento;
- impossibilità di frequentare in presenza per degenza ospedaliera, post degenza o altra patologia di lunga durata (con certificato medico che attesti l'impossibilità di frequentare in presenza per un periodo di almeno due settimane);
- eventi eccezionali, su disposizioni specifiche delle autorità di sospensione delle attività didattiche o chiusura degli edifici scolastici o parti di essi, qualora prevedano l'erogazione di didattica a distanza.
  In questo caso le attività didattiche seguiranno il normale orario scolastico. Le lezioni possono realizzarsi con un'ampia gamma di attività e modalità operative, avendo cura di limitare le connessioni sincrone di ogni ora a massimo 40 minuti, per garantire le necessarie pause sia agli studenti sia ai docenti. Sono possibili organizzazioni specifiche in autonomia (ad es. se si hanno due ore consecutive si possono compattare oppure si può prevedere un'alternanza di attività sincrone e asincrone ecc.).

La richiesta da parte dello studente maggiorenne o della famiglia dello studente minorenne dovrà essere inoltrata a spis00600b@istruzione.it allegando documentazione che comprovi la reale necessità.
La frequenza online è autorizzata dal Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso, acquisito il parere del consiglio di classe.
Per le lezioni sincrone si utilizzeranno le consuete modalità (Classroom e Meet).
La presenza dell'alunno alle attività di cui sopra verrà registrata con la modalità "presente fuori aula".

Allegato - Alcune indicazioni metodologiche

Si riportano alcuni principi ispiratori delle possibili attività da proporre nei casi di cui all'art. 4.
Il riferimento metodologico è il Progetto TRIS (Tecnologie di Rete e Inclusione Socio-educativa), curato dall'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR (ITD – CNR) di Genova.

Le classi ibride inclusive
Le classi ibride sono nuovi spazi didattici che nascono dalla sublimazione di due spazi fisici (l'aula e il domicilio dello studente) favorita dalla componente digitale (risorse cloud e sistemi di videoconferenza).
Qui l'inclusione è intesa come la necessità di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti, ma è evidenziato anche il ruolo che la scuola riveste nel consentire di mantenere il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una rete amicale.

Tre stadi di sviluppo del percorso
STADIO A
Ha come obiettivo quello di creare, in tempi rapidi, un canale di comunicazione stabile con lo studente a casa, teso a favorire l'interazione 1:1 studente-docente in modo da tenerlo agganciato alle attività didattiche previste nel periodo di assenza.

STADIO B
Col trascorrere del tempo, ci si preoccupa non solo di mantenere un canale stabile di comunicazione docente-studente, ma anche di favorire la comunicazione e la collaborazione con i compagni di classe, fino a "ospitarlo" sporadicamente in aula.

STADIO C
È la situazione più complessa, di uno studente assente per periodi lunghi. È tempo di pensare ad un vero e proprio progetto inclusivo condiviso da tutto il team docenti o dal Consiglio di Classe in modo da allineare l'uso di strumenti e approcci didattici da parte di tutti gli insegnanti coinvolti.

Esempio organizzativo:
- Il coordinatore di classe provvederà a riunire il consiglio di classe una tantum

(anche in via informale e in modalità online) per definire un programma di collegamenti sincroni via Meet (indicativamente 3 giornalieri) durante le ore di lezione in classe. (Per coinvolgere tutte le discipline si potrà organizzare una programmazione di una settimana-tipo).
È necessario garantire sia attività asincrone sia sincrone.

- Il calendario redatto verrà condiviso nella cartella condivisa del consiglio della classe in modo che tutti i docenti possano prenderne visione.
- Ciascun docente dovrà attivare Classroom ed inserirvi il materiale prodotto in quella giornata (è possibile anche fotografare dalla lavagna o da un quaderno quanto fatto nella mattinata). Su Classroom dovrà essere attivato il link per il collegamento al Meet in modo da agevolare i ragazzi (e i docenti) nei collegamenti del mattino.
- Sarà cura di ciascun docente aggiornare quotidianamente il registro elettronico con il programma svolto e i compiti assegnati.

REPERTORIO RISORSE